



## IMPATTO DELLA NOTA 48 SULLA GESTIONE DELL'ULCERA PEPTICA IN ITALIA

**Data** 30 aprile 1998  
**Categoria** gastroenterologia

La Nota 48, emanata dalla C.U.F. (Commissione Unica del Farmaco) e in vigore dal 1/4/94, limita la prescrivibilità a carico del S.S.N. dei farmaci che inibiscono la secrezione acida ad un periodo "di norma" di 4-8 settimane. Scopo dell'introduzione di questa nota (e delle altre) è il contenimento della spesa sanitaria. Per valutare se la nota ha ottenuto l'effetto desiderato gli autori hanno analizzato retrospettivamente la spesa sanitaria in un periodo di 10 mesi prima e 10 mesi dopo l'introduzione della stessa. Sono stati controllati i dati di 14 U.S.L., suddivise in due gruppi sulla base del consumo di H2-antagonisti (che nel periodo considerato erano i più usati tra gli antisecretori). Il gruppo I comprendeva 7 U.S.L., caratterizzate da una rigida applicazione della nota 48 e da una conseguente riduzione del consumo di H2-antagonisti; il gruppo II comprendeva altre 7 U.S.L., in cui la pressione delle autorità locali sui medici per l'osservanza della nota era stata meno rigida e il consumo di H2-antagonisti era diminuito in misura inferiore alla media nazionale o addirittura aumentato. I parametri clinici presi in considerazione sono stati: numero di ricoveri per ulcera peptica, durata dei ricoveri, numero di gastroscopie effettuate, numero di recidive. L'analisi economica ha valutato i costi ospedalieri, degli antisecretori, delle visite del MG, delle visite specialistiche, delle gastroscopie, i costi indiretti legati alla perdita di produttività. I risultati sono di seguito riportati. Nel gruppo I era aumentato il numero di ricoveri dell'8,6%; l'incremento riguardava i ricoveri per recidiva di ulcera. Nel gruppo II, invece, il numero dei ricoveri era, anche se in misura minima, diminuito. Le gastroscopie erano aumentate in entrambi i gruppi. Il consumo di H2-antagonisti si era ridotto molto nel I gruppo e poco nel II, ma era in forte aumento il consumo degli inibitori di pompa protonica. La spesa sanitaria complessiva, che, nelle intenzioni degli estensori della nota, sarebbe dovuta diminuire, era invece decisamente aumentata.

Fonte: (Medic, 12/97)